



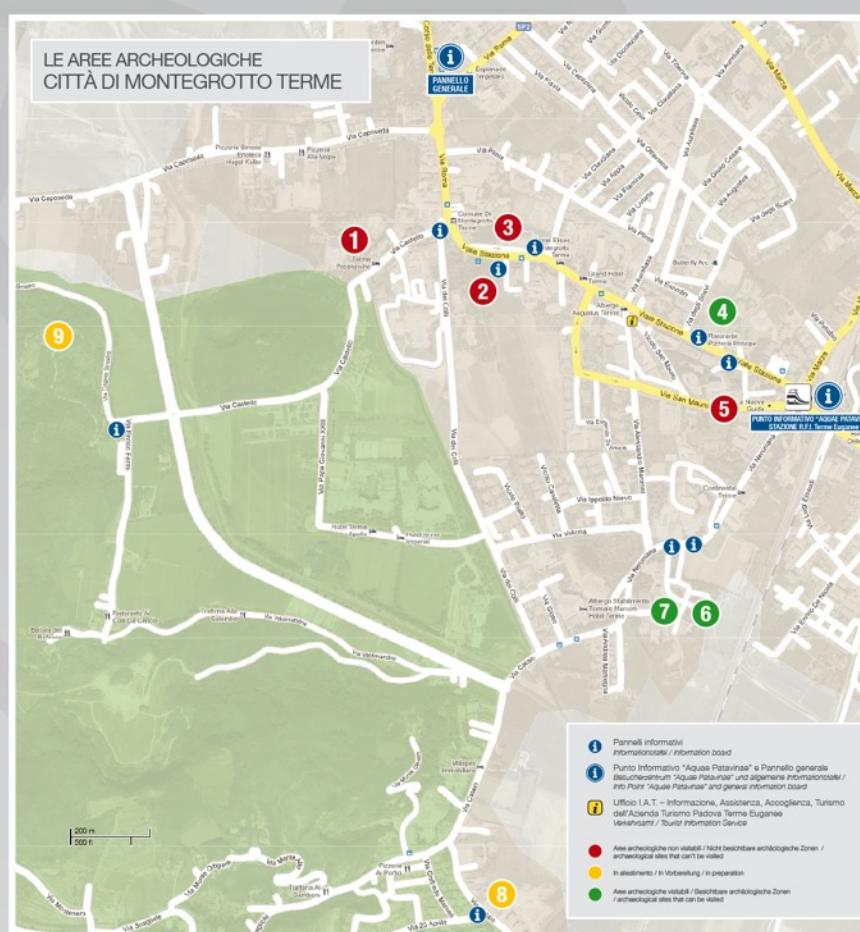
PROGETTO AQUAE PATAVINA

SAN PIETRO MONTAGNON

I secolo a.C. - II secolo d.C.

3

Area archeologica
presso il Colle di
San Pietro Montagnon,
I sec. a.C. - II sec. d.C.



Archäologische Zone, Nähe
des Hügels San Pietro
Montagnon, I Jh. v. Chr.
- II Jh. n. Chr.

Archaeological site at Colle
San Pietro Montagnon,
1st century B.C.-2nd
century A.D.

Nell'area del Colle di San Pietro Montagnon sono emersi nel tempo tre grandi edifici costruiti probabilmente tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C. Il più grande fu scoperto negli anni Sessanta: situato sotto la navata destra dell'attuale Duomo di San Pietro, lungo oltre 40 m, era composto di una serie di vani disposti "a pettine", ovvero adiacenti per il lato lungo, non comunicanti tra loro e tutti accessibili dal medesimo lato corto. Data l'imponenza delle strutture, al momento della scoperta si pensò che potessero riferirsi al "palazzo imperiale" menzionato da Cassiodoro, ma l'interpretazione è oggi discussa. A tale costruzione va forse associato il vano in mattoni e pietra (*opus vittatum*) con pozzo centrale, individuato nel 1948 sempre sotto la Chiesa e interpretato come vasca per l'acqua calda (*calidarium*).

Un altro grande edificio dalla planimetria molto articolata e con vasche presumibilmente termali fu scoperto nel XIX secolo in corrispondenza dell'attuale Oratorio della Madonna. Sempre nello stesso periodo emerse il cosiddetto "Bagno di Montagnone", una grande vasca circolare forse in origine collegata a un complesso architettonico più ampio. L'alto livello qualitativo del fabbricato è testimoniato dalla grande quantità di frammenti di marmi pregiati pertinenti ad esso e rinvenuti nei pressi; forse allo stesso contesto si possono riferire anche i numerosi elementi di decorazione architettonica marmorea, i lacerti di mosaici in pasta vitrea, i fusti di colonne scanalate in trachite e i fregi decorativi raccolti nelle vicinanze, presso l'Hotel Antiche Terme Tiberio.

Tutti gli edifici erano legati allo sfruttamento delle acque termali e infatti intorno al Colle sono stati individuati a più riprese diversi tratti di tubature e acquedotti di età romana.

In der Zone des Colle San Pietro Montagnon sind mit der Zeit drei große Gebäude ans Licht gekommen, die wahrscheinlich zwischen dem I Jh. v. Chr. und dem II Jh. n. Chr. gebaut wurden.

Das größte wurde in den sechziger Jahren entdeckt, unter dem rechten Schiff des jetzigen Domes San Pietro und war über 40 m lang und bestand aus einer Reihe von parallel angeordneten Räumen, der langen Seite entlang, nicht miteinander verbunden und alle von der gleichen kürzeren Seite erreichbar. In Anbetracht der Prächtigkeit der Strukturen dachte man zur Zeit der Entdeckung, dass das Gebäude zu dem von Cassiodorus erwähnten kaiserlichen Palast zurückzuführen wäre. Heute ist aber diese Interpretation umstritten. Zu diesem Gebäude gehörte wahrscheinlich auch der Raum aus Ziegeln und Stein (*opus vittatum*) mit Zentralbrunnen, der im Jahre 1948 immer unter der Kirche entdeckt wurde und als Sammelwanne für das warme Wasser (*calidarium*) gedeutet wurde.

Ein weiteres großes Gebäude mit einem sehr gegliederten Grundriss und mit wahrscheinlichen Thermalwannen wurde im XIX Jh. auf der Höhe des heutigen 'Oratorio della Madonna' entdeckt. Gleichzeitig kam das sogenannte 'Bad von Montagnone' ans Licht, eine große Rundwanne, die vielleicht ursprünglich mit einem weiteren größeren architektonischen Komplex verbunden war. Das hohe Qualitätsniveau des Gebäudes ist durch die große Anzahl der dazugehörigen wertvollen Marmorbruchstücke bewiesen, die in der Nähe gefunden wurden. Zu dem selben Bau könnten auch die vielen architektonischen Marmorverzierungen, die Glasmosaikfragmente, die aus Trachyt bestehenden kanellierten Säulenköpfe und die Dekorationsfriese gehören, die in der Nähe des Hotels Antiche Terme Tiberio aufgefunden wurden.

All diese Gebäude waren für die Nutzung des Thermalwassers bestimmt und in der Tat wurden oft verschiedene Rohrleitungen und Aquädukte aus der Römerzeit rund um den Hügel entdeckt.



Da sinistra: il "Bagni di Montagnone" (rilievo 1827); alcuni reperti di età romana provenienti dall'area del Colle di San Pietro Montagnon (Musei Civici agli Eremi - Padova, Museo Nazionale Atestino - Este); planimetria dell'area con il "Bagni di Montagnone" (3) e l'edificio sotto la navata destra dell'attuale Duomo (8) (Lazzaro 1981)

Von links: das "Bagni di Montagnone" (Abbildung 1827); Befunde der Römerzeit aus der Gegend des Colle San Pietro Montagnon; Planimetrie des Areals mit dem "Bagni di Montagnone" (3) und dem Gebäude unter dem rechten Schiff des letzten Doms (8)

From the left: the "Montagnone Bath" (drawing 1827); some Roman finds from the area of Colle San Pietro Montagnon; plan of the "Montagnone Bath" area (3) and building located under the right aisle of the now existing Cathedral (8)

In alto: l'Oratorio della Madonna in un'incisione del 1862 e il Duomo nuovo in una fotografia del 1955 (da "Montegrotto: una storia per immagini" 1997); al centro: mappa di San Pietro Montagnon del 1794 (ASVE, Miscellanea Mappe, San Rocco, Dis. 678)

Oben: das 'Oratorio della Madonna' in einem Stich von 1862 und der neue Dom in einer Photographie von 1955;

Mitte: Landkarte (1794) von San Pietro Montagnon

Above: the 'Oratorio della Madonna' in an engraving of 1862, and the new Cathedral in a photo of 1955; in the middle: map of Colle San Pietro Montagnon, dating back to 1794

